

Nuova Impronta per l'ambiente

Emilia Romagna, l'associazione compie 20 anni. Lunedì l'evento 'Imprese sostenibili'

BOLOGNA

La spinta emiliano-romagnola alla sostenibilità compie 20 anni. Per Impronta Etica, associazione senza scopo di lucro con 31 organizzazioni socie, il traguardo sarà raggiunto lunedì con l'evento 'Imprese sostenibili. Impronta per il futuro'.

Giuseppina Gualtieri, ad e presidente Tper, azienda bolognese del trasporto pubblico, guida Impronta etica dal 2019. E guarda all'agenda Onu 2030. Oggi si parla tanto di sostenibilità, oltre alle parole c'è di più?

«Eccome. Da presidente di Impronta Etica, a titolo volontario, ho capito che si deve invertire la rotta per trasformare le sfide in opportunità. Con noi ci sono cooperative, grosse imprese private, ma anche aziende pubbliche, come Tper. Tutti, insieme, abbiamo un obiettivo: raggiungere una sostenibilità ambientale, economica e sociale».

Le realtà aderenti per la maggior parte sono emiliano-romagnole. Il modello è l'Emilia-Romagna, come diceva Nanni Moretti in un suo film?

«Impronta Etica nasce il 13 settembre 2001, a livello locale. Poi si è sviluppata. E, oggi, punta ad attrarre anche altri soggetti, non necessariamente del territorio. Certo, qui da noi c'è una certa cultura sul tema. Pensiamo solo al patto per il lavoro e il clima, segno che anche a livello istituzionale si fa di tutto per accompagnare un percorso che punta a un cambiamento reale».

Cambiare si può?

«Il ritardo accumulato nella lotta al cambiamento climatico e contro le diseguaglianze sociali è sotto gli occhi



Giuseppina Gualtieri

GIUSEPPINA GUALTIERI

«Ci confronteremo su lavoro e cambiamento che molte imprese stanno affrontando. Il messaggio? Essere sostenibili è un vantaggio»

di tutti. E siamo consapevoli della necessità di agire con urgenza. Con i soci di Impronta Etica siamo impegnati per questo».

Il tema della sostenibilità - ambientale, sociale ed economica - come si integra col modello di business?

«Oggi i propri impegni su queste materie si misurano coi i risultati. Ci sono i bilanci di sostenibilità, una serie d'indicatori... Il tema è complesso. Impronta Etica serve anche a questo: dare modo alle aziende di confrontarsi, ol-

L'organizzazione conta 31 soci

Impronta Etica ha 31 soci: Ancd, Cadiati, Camst Group, Citrus - l'orto italiano, Cmb, Cns, Coesia, Consorzio Integra, Coop Alleanza 3.0, Coop Ansaloni, Coopfond, Coop Reno, Coprob, Emil Banca, Fruttage, Granarolo, Gruppo Bper, Gruppo Hera, Gruppo Unipol, Homina, Igd SiiQ, Ima, Legacoop Bologna, Mediagroup 98, Open Group, Philip Morris Italia, Rekeep, Romagna Acque - Società delle fonti, Scs, Tper, Up Day.

tre a creare e divulgare cultura su questi argomenti di vitale importanza».

La pandemia ha accelerato il percorso verso la transizione ecologica e sociale?

«Di certo, ha dato una spinta a misurarci con queste sfide. I fondi del Pnrr, poi, sono una grande occasione».

Lunedì l'evento per il ventennale: 'Imprese sostenibili. Impronta per il futuro'.

«Ci confronteremo sul lavoro, la sostenibilità negli statuti delle aziende, il cambiamento che tante imprese stanno affrontando. Il messaggio che lanceremo? Essere sostenibili è un vantaggio. Anche economico».

Per registrarsi e scaricare il programma dell'evento (che sarà in modalità mista, in presenza e online) basterà un click su <https://www.improntaetica.org/ventennale-iscritti/>

ros. carb.

© RIPRODUZIONE RISERVATA